





LE IMPRESSIONANTI CONSEGUENZE DELLA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

# Quattrocento paesi isolati da tempeste di neve in quattro province dell'Abruzzo e del Molise

Una valanga alta 15 metri caduta sulla nazionale Marsicana - 23 gradi sotto zero nel Fucino - Colonne di automezzi bloccati sulla statale adriatica - 2 americani sepolti dalla neve presso Roccaraso - 16 comuni senza luce nel Chietino - Ripresa delle lotte in Puglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 13. — Il ritorno del maltempo, con le gelate e nevicate così intense da mettere in pericolo di distruzione il raccolto granario, ha provocato in Puglia il rinnovarsi di manifestazioni popolari per chiedere una più efficace assistenza e stanziamenti per i lavori pubblici.

Da Canosa e Ruvo di Puglia, dove il movimento repubblicano fu intensissimo nel febbraio scorso, vengono segnalati scioperi a rovescia accompagnati dalla richiesta di apertura di cantieri di lavoro. A Bitonto centinaia di lavoratori hanno manifestato per le strade, chiedendo lo impiego ordinario e straordinario di manodopera e traghetti per i servizi di fondazione. Per iniziativa dell'amministrazione popolare, si è formata una delegazione unitaria, composta da rappresentanti di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali, che si richiama a Roma per esporre al governo la grave situazione del bracciantato di Bitonto.

A Molfetta, 500 pescatori bloccati nel porto hanno sfidato il corteo. Ad Andria, dove il maltempo ha ucciso un uomo, sono affluiti forti reparti di polizia. A Trani, i dirigenti della CGIL e della CISL hanno parlato insieme alla folla, dallo stesso punto di vista, della stessa paura.

Il movimento popolare, al quale si calcola abbiano partecipato circa 30 mila persone, ha raccolto i primi successi. Le autorità hanno concesso che i prossimi giorni sarà completato il pagamento del sussidio di disoccupazione a favore di circa 20 mila braccianti. Inoltre, saranno pagati gli assegni familiari relativi al primo trimestre 1986.

Si tratta di provvedimenti che possono però soltanto alleviare le sofferenze della popolazione, di cui purtroppo non si vede ancora la fine. Stante, infatti, la neve è caduta nuovamente su tutta la fascia costiera della Puglia e sui rilievi montuosi, particolarmente a Casamassima, San Michele, Trani, Mottola, San Vito, San Geronimo, San Giovanni, Noicattaro, Gioia del Colle. Una nuova e grossa frana ha impedito che fosse riaperto al traffico il tronco ferroviario Trani-Melfi e Roccaraso.

Da Foggia si apprende che oltre un metro di neve ha chiuso al traffico le seguenti strade: Foggia-Carantano, S. Marco in Lamis-San Giovanni, S. Marco in Lamis-Roccaraso, S. Marco in Lamis-Roccaraso, S. Marco in Lamis-Roccaraso.

Domani la salma del compagno Bieri, che è rimasta tutta la giornata di oggi nella salma, verrà sepolta nel cimitero di S. Antonio. Mosca, giungerà a Varsavia.

Nella capitale polacca, la spoglia dell'amato dirigente scomparso sarà esposta nella sala di S. Antonio. Mosca, giungerà a Varsavia.

Nella giornata di oggi numerosi messaggi di cordoglio sono pervenuti al Comitato centrale del POUP. Tra gli altri quello del Comitato centrale dell'Unione polacca dei VITTO SANSONE

## Dibattito alla Camera sulle partecipazioni statali

Rilievi mossi dal compagno Lizzadri al progetto governativo - Svolte numerose interrogazioni

Alla Camera è ripreso ieri il dibattito sulla costituzione del ministero delle partecipazioni statali. Dopo l'intervento di CAFIERO (PMP) contrario, e uno di CHIARA-MELLO (PSDI), favorevole al provvedimento che rappresenta «l'ultimo atto verso la riorganizzazione delle attività statali», ha preso la parola il compagno socialista LIZZADRI, segretario della CGIL. Con questa legge, ha sostenuto, si dà un passo verso la creazione di un nuovo tipo di Stato, ma, premesso, però, che il governo si mostra dominato dalla preoccupazione di cambiare il modo possibile di direzione fin qui seguita in proposito.

Lizzadri ha ricordato che le grandi industrie siderurgiche e meccaniche hanno sempre presentato un problema nei momenti favorevoli e sono ricorse allo Stato quando si profilavano dei rischi; queste industrie si sono per lo più indirizzate su una produzione di tipo bellico, ma legandosi a uno sviluppo produttivo che tenesse conto delle esigenze del Paese. E' necessario, dunque, precisare i compiti del ministero, limitare il potere del monarca, e provvedere alla industrializzazione del Mezzogiorno.

Bisognerà stare attenti a non condurre con questo strumento la stessa politica che si sta conducendo nelle aziende IRI ove la situazione è

spesso peggiore che non nelle aziende private, e dove si può notare che i legami con il monopolio. Per essere veramente efficace, il ministero delle partecipazioni statali dovrà seguire una politica intesa a sottrarre le aziende dallo Stato e dall'influenza dei monopoli; presupposto essenziale di questa politica dovrà essere la distinzione fra interessi pubblici e privati; per questo, che il presidente del Consiglio dovrà dire al Parlamento quale sarà la piattaforma di politica economica che si intende perseguire. Bisognerà essere molto chiari, il proposito, specie ora che le tre organizzazioni si premono, tenendosi, si sono prefisse lo scopo di esercitare una pressione diretta sui partiti e sul Parlamento per il programma economico e politico opposto a quello che presuppone un sano sistema di partecipazioni statali.

Parla quindi il ministro ANGIOLO e la seduta ha termine. All'inizio, erano state svolte alcune interrogazioni: in tal sede il sottosegretario SCALFARO ha risposto al compagno CAPALDOZZA sui criteri in base ai quali viene concessa l'autorizzazione a procedere contro i compagni Grazia e Armaroli. Il sottosegretario ha sostenuto che non si può fare a meno di concedere l'autorizzazione a procedere poiché «a quell'epoca la Camera non si era ancora pronunciata in merito alla competenza dei tribunali militari». La risposta — ha replicato il compagno Capaldozza — viene con sei mesi di ritardo e il fatto è ormai lontano: ciò non toglie che si debba stigmatizzare ancora una volta il comportamento, in questa occasione, del ministro di Grazia e Giustizia che l'autorizzazione concessa



TAGLIAROLA UNO — Per sgombrare dalla neve la stazione si è dovuto caricarla su un treno merci

La situazione nell'Abruzzo-Molise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 13. — L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo e sul Molise ha riportato tutta la regione in condizioni molto simili a quelle del febbraio scorso.

A Capracotta la neve ha raggiunto in alcuni punti cinque metri di altezza. Nevica senza sosta a Pescara, dove la neve ha raggiunto i 40 cm. La statale adriatica da Porto D'Ascoli a Pescara è transitabile con catene. Colonne di automezzi bloccati sono disseminate lungo tutta l'arteria.

Dichiarano comuni della provincia di Pescara: «Le linee telefoniche e telegrafiche hanno ripreso a funzionare».

I comuni sono stati autorizzati ad assumere disoccupati per la spazzatura della neve. E' stato ripristinato il servizio tramviario e quello della Ferrovia elettrica abruzzese (FEA) nel tratto Pescara-Penne. Le linee telefoniche e telegrafiche hanno ripreso a funzionare.

Una linea Campobasso-Isernia-Napoli è stata riattivata, e i mille sciatori bloccati sul Maseone sono stati liberati. Una corriera bloccata nei pressi di Santa Croce di Magliano è stata soccorsa dai carabinieri. E' stata intanto ripristinata l'erogazione di energia elettrica ed è giunto di nuovo un elicottero dei vigili del fuoco.

La linea ancora ed è stato necessario interrompere il servizio degli autobus. L'alto Molise è completamente isolato. Diversi casi di influenza sono segnalati a Poggio Sammita.

La frana che ha interrotto la provinciale Scapoli-Castellino e le linee elettriche minaccia le frazioni di San Giovanni e Merche. Lungo la provinciale Frosolone-Macchia sono stati soccorsi 30 passeggeri di un pullman rimasto bloccato ieri notte.

Sulla ferrovia Sulmona-Castel di Sangro, operai, spazzatori e quattro locomotive sono all'opera per rimuovere la valanga abbattutasi sulla linea fra le stazioni di Roccaraso e di S. Ilario.

La nazionale marsicana è rimasta interrotta. La Villetta Barrea ed Opi, da una valanga che ha accumulato circa 15 metri di neve. Un fratello di Stato è stato soccorso in un rifugio. Un altro è stato soccorso in un rifugio. Un altro è stato soccorso in un rifugio.

Anche nella Marsica la temperatura è tuttora molto rigida. Ad Avezzano venti gradi sotto zero; 23 sotto zero nel Fucino.

Nella provincia di Chieti 99 comuni su 102 sono isolati e 800 km. di strade provinciali sono chiuse al traffico. Gli spartineve non possono entrare in funzione per l'impermeabilità delle buche che si succedono senza posa.

Un centro di emergenza è stato istituito a Villa Santa Maria da reparti della polizia stradale di Chieti. Le camionette hanno portato medicinali e posta in molti comuni della zona. Le comunicazioni telefoniche con la provincia sono in gran parte interrotte. Sedici comuni della zona di Villa Santa Maria sono privi di energia elettrica per la caduta della palificazione di trasporto. Pattuglie del nucleo della polizia stradale hanno soccorso nella zona di Ortona e S. Vito 43 automezzi. La ferrovia Sangritana è sempre bloccata e nel Vastese sono

Nelle altre regioni

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta l'area emiliana. L'appuntamento di venerdì notte: questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

Nelle altre regioni

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta l'area emiliana. L'appuntamento di venerdì notte: questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

Nelle altre regioni

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta l'area emiliana. L'appuntamento di venerdì notte: questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La














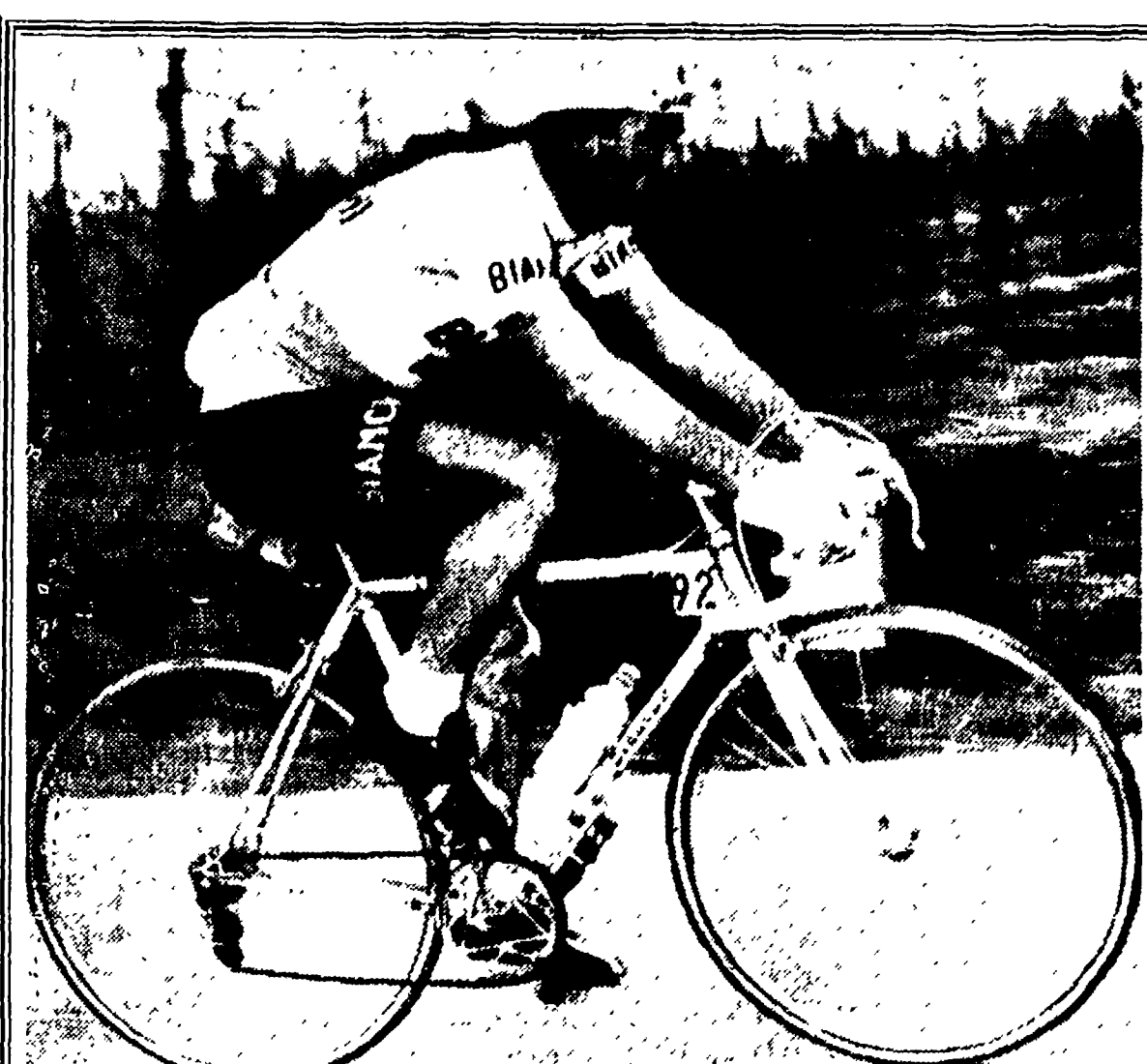


# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PRIME SORPRESE AI CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI

## A Vera Schenone e Camillo Zanolli i titoli di slalom gigante e di fondo

Nella gara femminile Carla Marchelli salta una porta, torna indietro per recuperarla, e si classifica al sesto posto — Compagnoni si è ritirato



Come tutti anche NINO DEFILIPPIS sogna di piantare lunedì la sua bandiera sul traguardo della «Santoro» e per riuscire nell'intento in questi giorni sta macinando chilometri su chilometri di allenamento. Se Defilippis riuscirà a realizzare il suo sogno nessuno lo sa; certo però aveva dalla sua classe, giovinezza e tecnica, come la Bianchi egli è uno degli atleti da tener d'occhio nello slalom e nel fondo.

NUOVA MALATTIA DI FRANCO ALLA VIGILIA DI UN IMPEGNATIVO CONFRONTO

## D'Ottavio e non più Festucci affronterà il rude Boulgroune

La riunione, che si svolgerà stasera sul ring dello «Jovinelli» (ore 21), sarà trasmessa



Franco Festucci questa sera non combatterà contro il tunisino Boulgroune; il suo posto sarà preso da «Cucciollo» (D'Ottavio), il quale, interpellato all'ultimo momento, ha accettato di sostituire Franco.

Per giustificare il suo «forfait» Festucci ha dichiarato di non trovarsi in condizioni fisiche ottimali, ma non ha accettato un combattimento ed a sostegno delle sue dichiarazioni avrebbe presentato alla Federazione un certificato medico dal quale risulterebbe che egli è attualmente affetto da una forte azotemia.

Non è questa la prima volta che Festucci si ammalava alla vigilia del combattimento e che gli organizzatori si vedono costretti a sostituirlo all'ultimo momento. Come si ricorderà, Franco si ammalò anche alla vigilia dell'incontro con Les Allen, la sera del 10 marzo, alla vigilia del match con il rude franco-polacco Pignatelli, qualche tempo fa. Allora Festucci accusò una grave forma di influenza, che mentre negli altri pugili si risolveva in pochi giorni, in lui faceva nascere una ben altra

### «Cucciollo», è preparato

Come abbiamo detto il posto di Franco, sul ring dello Jovinelli sarà preso da «Cucciollo» (D'Ottavio), il quale potrà contare nella piezza dei suoi mezzi, trovandosi egli in allenamento in vista dell'incontro che dovrà sostenere prossimamente a Londra, contro Randy Turpin, l'ex campione mondiale ed europeo dei pesi medi.

L'incontro tra «Cucciollo» e Boulgroune ha tutte le premesse

### Una dichiarazione di Franco Festucci

Il «forfait» di FESTUCCI è sicuro: ci è stato confermato dallo stesso atleta il quale ci ha dichiarato: «Sono affetto da una forma acuta di azotemia - 0,48% - e non posso incontrare Boulgroune. Io avrei voluto combattere anche se mi sento molto fiaco ma il mio medico personale me lo ha vietato. «Sono un pazzo — mi ha detto — combattere nelle tue condizioni». Sono diversi giorni che non mi sento bene, ma solo lunedì è stata accertata la natura della malattia che accusavo, specialmente al termine degli allenamenti, e oggi a mezzogiorno (di ieri, martedì) Neri ha consegnato il referto medico che documenta la mia indisposizione alla Federazione pugilistica. Franco i nostri auguri di guarire presto. Nella foto: FESTUCCI

### Slalom femminile

1) Schenone Vera 1'53"6; 2) Ebner Cristina 1'57"5; 3) Nelli Renata 2'05"8; 4) Vissicchi Renza 2'08"2; 5) Poloni Renza 2'13"9; 6) Bertolotti 2'13"9; 7) Sparo 2'12"2; 8) Riva Pia 2'18"3; 9) Scarpetti 2'19"1; 10) Castelli 2'19"8; 11) Manno 2'20"5; 12) Zecchini 2'22"4; 13) Stancanella 2'22"4; 14) Borsari 2'23"7; 15) Sarampani 2'25"9; 16) Ansbacher 2'26"7; 17) Mara 2'27"4; 18) Polo 2'33"6; 19) Zecchini 2'33"9; 20) Schir 2'39"5; 21) Cotti 2'42"4; 22) Genova 2'53"6; 23) Balatiera 2'54"1; 24) Filippello 2'55"7; 25) Carboni 3'11"8; 26) Sanni 3'33"8.

### Fondo (30 km.)

1) Zanolli Camillo 2'35"11; 2) Vuerich 2'35"55; 3) De Florian 2'37"9; 4) Tanaghi 2'39"35; 5) Chailard 2'40"38; 6) Vuerich 2'40"38; 7) Cusini 2'40"40; 8) Mismetti 2'40"50; 9) Busin 2'42"06; 10) Steiner 2'42"46; 11) Cotti 2'42"55; 12) Vuerich 2'43"8; 13) Lacedelli 2'44"38; 14) Ruffinatti 2'47"29; 15) Scalet 2'48"12; 16) Galo 2'49"21.

SESTRIERE, 13 — Vera Schenone e Camillo Zanolli conquistano i primi due titoli — slalom gigante femminile e fondo (30 km.) — in palio ai campionati assoluti di sci che si sono aperti stamane qui sulle nevi del Sestriere.

Scorso, in verità, è l'inverno per questo gare che si disputano a breve distanza dalle Olimpiadi e addirittura a pochi giorni dalle gare internazionali del Kandahar che sulle stesse nevi hanno visto la lotta per il fiorire dello sciismo internazionale. Con ciò, naturalmente, non vogliamo dire che gli attuali campionati siano inutili o meglio che non abbiano alcuna attrattiva, che, si sa, il titolo di campione di Italia è pur sempre un segno che l'atleta attrae ed affascina.

Infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

la gara, la quale sembra orientarsi verso un duello Compagnoni-De Florian. I due, infatti, conducono nel mondo dello sci, oltre al titolo di campione, anche all'ultima ora nella guida maschile: fra i «forfait» di maggior spicco quelli di Delladio, Chianini, Luigi e Gianni Caracci. Con costoro infatti gli atleti che prendono il via per

fiutate atleta di seconda categoria, rispettivamente Cristina Ebner, Renata Micheluzzi e Renza Vissicchi, il discesismo femminile italiano è davvero in una fase di progresso che lascia sperare bene. Bisogna però anche a questo proposito ricordare che Jole Poloni ha fatto un tremendo capotondo all'uscita dell'ultima «porta» — una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).

La migliore delle juniores è stata la bergamasca Alda Bettega, la prima della 3 categoria. Adele Bertolotti, figlia di presidente della Federazione italiana di scherma.

Per domani sono in programma la gara di fondo femminile juniores (km 5), quella femminile di fondo su 10 km e la gara di slalom gigante maschile.

La gara di slalom gigante femminile sarà disputata da una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).

La migliore delle juniores è stata la bergamasca Alda Bettega, la prima della 3 categoria. Adele Bertolotti, figlia di presidente della Federazione italiana di scherma.

Per domani sono in programma la gara di fondo femminile juniores (km 5), quella femminile di fondo su 10 km e la gara di slalom gigante maschile.

La gara di slalom gigante femminile sarà disputata da una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).

La migliore delle juniores è stata la bergamasca Alda Bettega, la prima della 3 categoria. Adele Bertolotti, figlia di presidente della Federazione italiana di scherma.

Per domani sono in programma la gara di fondo femminile juniores (km 5), quella femminile di fondo su 10 km e la gara di slalom gigante maschile.

La gara di slalom gigante femminile sarà disputata da una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).

La migliore delle juniores è stata la bergamasca Alda Bettega, la prima della 3 categoria. Adele Bertolotti, figlia di presidente della Federazione italiana di scherma.

Per domani sono in programma la gara di fondo femminile juniores (km 5), quella femminile di fondo su 10 km e la gara di slalom gigante maschile.

La gara di slalom gigante femminile sarà disputata da una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).

La migliore delle juniores è stata la bergamasca Alda Bettega, la prima della 3 categoria. Adele Bertolotti, figlia di presidente della Federazione italiana di scherma.

Per domani sono in programma la gara di fondo femminile juniores (km 5), quella femminile di fondo su 10 km e la gara di slalom gigante maschile.

La gara di slalom gigante femminile sarà disputata da una cinquantina di metri al disopra del traguardo d'arrivo — è riuscita a passarla con il volto insanguinato (e il suo tempo le ha fruttato il quinto posto in classifica, poi l'hanno portata in ambulatorio ma poi, una non le è stato riscontrato nulla di serio).



PESCAIA, 13. — Il 31 marzo prossimo nel nuovo Stadio di Pescaia si svolgerà una riunione di atletica leggera internazionale fra una rappresentativa toscana e atleti della «Rot Weiss» di Coblenza. Probabilmente alla riunione parteciperanno i titoli di esibizione delle donne e dei giovani, e gli atleti della rappresentativa tedesca parteciperanno in Toscana ad altre riunioni. Nella foto: CONSOLINI

IL CENTROAVANTI GIALLOROSSO HA TERMINATO GLI IMPEGNI CON LA «MILITARE»

## Galli rientrerà in squadra domenica contro il Napoli?

Questa sera la Lega fissa la data per il recupero del derby — La formazione biancoazzurra per Vicenza



CARLO GALLI

Domenica prossima, contro il Napoli, l'attacco giallorosso sarà guidato da Carlo Galli. Il «solito», assolti gli obblighi presso la rappresentativa militare, è stato infatti rimeso dal suo Comando a disposizione della società di viale Tiziano. Galli era presente all'allenamento sostenuto dai giallorossi allo stadio Torino ma mentre i compagni di squadra hanno tenuto una seduta atletica, poi disputato una partita con la squadra dei ragazzi egli si è limitato a prendere il bagno e sottoporsi alle cure del massaggiatore. Le ragioni dell'assenteismo di Carlo Galli dal campo di allenamento di viale Tiziano, non sono stati spiegati. Galli, che è stato sottoposto a un'operazione di recupero, non ha ancora potuto tornare in campo.

La partita di allenamento ha visto schierare le seguenti formazioni: **Titolari:** Panetti (Tessari), Stucchi, Losi, Bortolotto, Cappelletti, Gagliardi, Pandolfi, Penna, Costa, Neri.

**Ragazzi:** A. Monti, D'Orsano, Bonifazi, Marcellini, Nardone, Amati, Leonardi, Gasparini, Compagno, Santopadre, Boiardi.

Nel corso del gioco, durata 50', sono stati segnati cinque gol: tre da Penna, il quale è apparso particolarmente attivo, uno da Costa e l'altro da Neri. Quest'ultimo, inoltre, si è visto parare un rigore dal portiere dei ragazzi Monti. Tutti i giallorossi sono apparsi in buone condizioni fisiche.

Anche i biancoazzurri si sono allenati seri. Carver ha fatto tenere due sedute: una al mattino consistita in una partita di 45 minuti fra due formazioni miste, ed una nel pomeriggio nel corso della quale il «mister» ha fatto svolgere una serie di esercizi ginnico-atletici e disputare un altro breve galoppo sulla pista di allenamento. Hanno partecipato Antonazzi, ammalato, Vivolo indisposto, Mucicelli e Bettini tenuti a riposo precauzionale.

Questa mattina i biancoazzurri terranno una nuova seduta di allenamento sul campo della Rondinella per la

Germania-Olanda di calcio oggi alla T.V. (ore 14,50)

La TV trasmetterà oggi in ripresa diretta l'incontro internazionale di calcio Germania-Olanda. La TV si collegherà con Düsseldorf alle ore 14,50

La TV trasmetterà oggi in ripresa diretta l'incontro internazionale di calcio Germania-Olanda. La TV si collegherà con Düsseldorf alle ore 14,50

La TV trasmetterà oggi in ripresa diretta l'incontro internazionale di calcio Germania-Olanda. La TV si collegherà con Düsseldorf alle ore 14,50

La TV trasmetterà oggi in ripresa diretta l'incontro internazionale di calcio Germania-Olanda. La TV si collegherà con Düsseldorf alle ore 14,50

La TV trasmetterà oggi in ripresa diretta l'incontro internazionale di calcio Germania-Olanda. La TV si collegherà con Düsseldorf alle ore 14,50

DA LEGGERE SUBITO

## Le notizie del giorno

**Pugilato**  
PARIGI, 13. — Il campione europeo dei pesi piuma, lo spagnolo Exuperiano «Fred» Galiana, il 5 aprile incontrerà ad Abidjan, sulla costa d'Avorio dell'Africa Occidentale francese, Jules Touan. Sarà la prima volta nella storia del pugilato che un titolo europeo viene deciso in Africa.

**Nuoto**  
CHICAGO, 13. — Due giovani nuotatori hanno battuto i propri primati personali sotto l'influenza dell'ipnotismo. Sul bordo della piscina, le ragazze sono state infatti ipnotizzate da uno specialista, che ha infuso in loro la convinzione di poter superare tutti i loro primati.

La prima di esse, infatti, Joan Page, di 17 anni, ha compiuto le 100 yarde (metri 91,44) a nuoto libero in 1'03", ipnotizzata da un'ora dopo, la Page ha battuto anche il proprio record personale delle 100 yarde a farfalla, percorrendo la distanza in 1'15".

**Rugby**  
PARIGI, 12. — Per la partita con l'Italia del 2 aprile a Padova, la nazionale francese di rugby sarà composta in linea di principio dagli stessi giocatori, che incominceranno il 24 corrente, a Cardiff, il Galles. Ecco la formazione: Bore, Boniface, Maurice, Tre, Dupuy, Mediani, (apertura) Bouquet, (mischia) Dufau (capitano), Agosti, terza linea: Dore, Bache, Baulon, Seconda linea: Chevalier, Celaya. Prima linea: Domenech, Vigier, Bienes, Ruzette, Siener, Pauthe, Lazies, Labadie.

**Rugby**  
PARIGI, 12. — Per la partita con l'Italia del 2 aprile a Padova, la nazionale francese di rugby sarà composta in linea di principio dagli stessi giocatori, che incominceranno il 24 corrente, a Cardiff, il Galles. Ecco la formazione: Bore, Boniface, Maurice, Tre, Dupuy, Mediani, (apertura) Bouquet, (mischia) Dufau (capitano), Agosti, terza linea: Dore, Bache, Baulon, Seconda linea: Chevalier, Celaya. Prima linea: Domenech, Vigier, Bienes, Ruzette, Siener, Pauthe, Lazies, Labadie.

**Rugby**  
PARIGI, 12. — Per la partita con l'Italia del 2 aprile a Padova, la nazionale francese di rugby sarà composta in linea di principio dagli stessi giocatori, che incominceranno il 24 corrente, a Cardiff, il Galles. Ecco la formazione: Bore, Boniface, Maurice, Tre, Dupuy, Mediani, (apertura) Bouquet, (mischia) Dufau (capitano), Agosti, terza linea: Dore, Bache, Baulon, Seconda linea: Chevalier, Celaya. Prima linea: Domenech, Vigier, Bienes, Ruzette, Siener, Pauthe, Lazies, Labadie.

**Rugby**  
PARIGI, 12. — Per la partita con l'Italia del 2 aprile a Padova, la nazionale francese di rugby sarà composta in linea di principio dagli stessi giocatori, che incominceranno il 24 corrente, a Cardiff, il Galles. Ecco la formazione: Bore, Boniface, Maurice, Tre, Dupuy, Mediani, (apertura) Bouquet, (mischia) Dufau (capitano), Agosti, terza linea: Dore, Bache, Baulon, Seconda linea: Chevalier, Celaya. Prima linea: Domenech, Vigier, Bienes, Ruzette, Siener, Pauthe, Lazies, Labadie.

**Rugby**  
PARIGI, 12. — Per la partita con l'Italia del 2 aprile a Padova, la nazionale francese di rugby sarà composta in linea di principio dagli stessi giocatori, che incominceranno il 24 corrente, a Cardiff, il Galles. Ecco la formazione: Bore, Boniface, Maurice, Tre, Dupuy, Mediani, (apertura) Bouquet, (mischia) Dufau (capitano), Agosti, terza linea: Dore, Bache, Baulon, Seconda linea: Chevalier, Celaya. Prima linea: Domenech, Vigier, Bienes, Ruzette, Siener, Pauthe, Lazies, Labadie.

## CALCIO: GIROTONDO INTERNAZIONALE

### Il sindacato dei calciatori inglesi sospende lo «sciopero a singhiozzo»

Il 23 marzo si riunirà a Roma il C.F. della Federcalcio

Londra, 13. — Il sindacato dei calciatori inglesi ha sospeso lo sciopero «a singhiozzo» che avrebbe dovuto cominciare oggi. L



## Giorno per giorno

## La "giusta causa" dei professori

COL prossimo primo ottobre due terzi dei 45 mila professori non di ruolo « incaricati » diventeranno « supplenti annuali » grazie ad una capziosa e restrittiva interpretazione della legge da parte del governo. In questo modo oltre 25 mila insegnanti delle scuole medie italiane saranno gettati letteralmente sul lastrico, poiché soltanto meno di un terzo sarà confermato dall'incarico. Tutti gli altri, vale a dire i « supplenti annuali », dovrebbero recarsi presso il provveditorato agli studi per sapere, giorno per giorno, se avranno la possibilità di soddisfare il più elementare bisogno, quello di mangiare, tramite una misera supplenza.

Siamo a questo punto in Italia, e il governo non arrossisce nemmeno di fronte a questo scandalo che mortifica una nazione civile: ma la mancanza di risorse sulle guance dei rappresentanti del governo deriva indubbiamente da un costume istaurato da tempo, non solo nell'ambito della scuola, ma anche nelle altre fondamentali attività della nazione, vale a dire nell'industria e nell'agricoltura.

Così come sugli operai e sui braccianti si tenta di gettare il peso della politica del più alto profitto, praticata dai monopoli e dai grandi agrari, anche sui professori si è sempre gettato il peso di una politica ispirata da questi gruppi e che nuoce agli interessi fondamentali del popolo e della nazione.

Per anni il governo ha mantenuto 45 mila insegnanti fuori i ruoli nonostante le crescenti esigenze della scuola e della popolazione scolastica. Perché lo ha fatto? Forse nell'interesse della cultura? Nemmeno per questo. Lo ha fatto semplicemente perché ciò gli consentiva di risparmiare diversi miliardi di lire. Infatti migliaia di professori sono stati costretti a insegnare di anno in anno come incaricati, per cui il loro stipendio è rimasto al grado

iniziale mentre sono stati contemporaneamente privati di ogni diritto giuridico. Oggi, dopo anni di insegnamento, gran parte di questi professori si vedono addirittura buttati alla deriva e ciò in contrasto con le esigenze della scuola.

Questo è il riaggiustamento che il governo porge a migliaia di professori che hanno impiegato gran parte della loro vita al servizio della scuola e della collettività. Di contro i grandi industriali e i grandi agrari sono lasciati in pace e liberati dal contribuire, nella misura pari alle loro reali possibilità, al buon funzionamento dell'organizzazione sociale italiana. Anzi, i loro solleciti e le loro lamentele, trovano sempre ampie e onere nell'ambito di ministeri per cui i provvedimenti in loro favore non mancano, soprattutto se si tratta di fissare il prezzo di qualche prodotto, o di minuire qualche prefetto in loro appoggio come è successo alla Richard-Ginori di Sesto Fiorentino dove qualche centinaio di operai, dopo aver consumato numerosi anni della propria vita nello stabilimento, vengono gettati sul lastrico e altri vengono riassunti a condizioni capose e di sottosviluppo.

L'atteggiamento del governo nei confronti dei professori non di ruolo non si discosta molto da quello tenuto da Visconti di Modrone a Sesto Fiorentino, da Valletta alla FIAT e dai grandi agrari che vogliono mano libera nelle disdette attraverso l'abolizione della « giusta causa ». Ma appannato per questo oggi il mondo del lavoro si sente impegnato in una lotta che ha come fini originari anche se deve essere combattuta su fronti diversi. Il nemico è lo stesso quando il suo scopo sostanziale resta quello di imporre, anche con la forza e violando le leggi della Costituzione, la sua legge che è quella ispirata al massimo profitto dei pochi a danno della collettività.



SICILIA: occupazione di terre in provincia di Siracusa.

## UNA GRAVE NOTA UFFICIOSA DEL MINISTERO DEL LAVORO

## I monopoli farmaceutici tentano di sabotare l'assistenza ai pensionati

Essi pretendono di decidere quali prodotti non dovranno essere venduti a prezzi ridotti — Interrotte le trattative sull'applicazione della legge per l'estensione dell'assistenza — Una domanda a Vigorelli

L'agenzia ANSA ha trasmesso la seguente nota ufficiosa del ministero del Lavoro:

Allo scopo di ridurre l'onere dell'assistenza farmaceutica praticata dagli istituti mutualistici a favore dei lavoratori, il quale ha oggi raggiunto un volume pari a circa 60 miliardi di lire annue, e al fine di migliorare qualitativamente le prestazioni, la recente legge per l'estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati aveva, tra l'altro, previsto che gli istituti mutualistici, per un'applicazione della legge che tenesse nella massima possibile considerazione gli interessi dei produttori e dei farmacisti.

Dopo numerosi incontri sostenuti in sede ministeriale, il primo febbraio scorso si pervenne ad un accordo preliminare siglato dalle parti, in base al quale si conveniva di stipulare la convenzione definitiva, oltre ad alcune eccezioni e riserve sollevate dai farmacisti, i produttori chiesero di condizione di uno sconto inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.

Successivamente, il ministero del Lavoro, su richiesta delle parti interessate, aveva convocato gli istituti mutualistici e le categorie produttive e distributrici per un'applicazione della legge che tenesse nella massima possibile considerazione gli interessi dei produttori e dei farmacisti.

Al momento di stipulare la convenzione definitiva, oltre ad alcune eccezioni e riserve sollevate dai farmacisti, i produttori chiesero di condizione di uno sconto inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.

Successivamente, il ministero del Lavoro, su richiesta delle parti interessate, aveva convocato gli istituti mutualistici e le categorie produttive e distributrici per un'applicazione della legge che tenesse nella massima possibile considerazione gli interessi dei produttori e dei farmacisti.

Al momento di stipulare la convenzione definitiva, oltre ad alcune eccezioni e riserve sollevate dai farmacisti, i produttori chiesero di condizione di uno sconto inferiore al 17 per cento sul prezzo di vendita dei medicinali al pubblico. In adempimento di tale disposto, lo sconto venne fissato in misura corrispondente al minimo previsto dalla legge.

## AMPIO QUADRO DI LOTTE UNITARIE NELLE FABBRICHE DEL NORD

## Riuscito sciopero CGIL-CISL a Varese Domani si fermerà il lavoro a Lecco

Pagati alla Azzini cinque anni di arretrati dell'indennità di mensa

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 13. — Ieri mattina settanta lavoratori della Dalmine di Bergamo hanno effettuato un altro sciopero di 24 ore a proseguimento della lotta in corso e per rispondere all'arbitraria sospensione dei lavoratori del primo turno delle acciaierie per tutta la giornata di lunedì, effettuata dalla direzione a titolo di rappresaglia. Appena conosciuta tale notizia, i settanta della Dalmine si sono recati alla sede della partecipazione del 100 per cento delle maestranze. Successivamente, centinaia di lavoratori si recavano a Bergamo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed i membri della C.I.

Eludendo l'intervento delle camionette della polizia la delegazione ha raggiunto la prefettura esponendo la grave situazione al prefetto.

Avendo il prefetto assicurato il suo tempestivo intervento, le organizzazioni sindacali hanno deciso di sospendere momentaneamente gli scioperi in attesa di una sua risposta. Il lavoro riprenderà alle 8 di notte.

A Legnano nel tentativo di spezzare la lotta unitaria che le maestranze della « Franco Tosi » conducono contro il taglio dei cottimi, la direzione licenziò 8 attivisti sindacali. Mentre la Commissione interna decideva immediatamente di intervenire presso la direzione generale della azienda e la prefettura di Milano per la revoca dell'illecito provvedimento, le maestranze della Tosi hanno sospeso nella stragrande maggioranza il lavoro, chiedendo l'immediata riassunzione dei compagni licenziati. Anche i rappresentanti della C.I.S.L. nella azienda si sono dichiarati concordi nello sviluppare la lotta per respingere il sopruso.

Anche i lavoratori varesini hanno ripreso la lotta. I sindacati unitari e la C.I.S.L. dopo aver suggerito un accordo in piena unità di intenti, sono decisi a portarla avanti fino al successo, per ottenere la indennità di mensa, la parità salariale con Milano, la libertà contrattazione.

Da oggi numerose industrie della città e della provincia sono rimaste ferme ed altre si fermeranno nei prossimi giorni. Seicento lavoratori hanno scioperato mezz'ora alla Con-

ceria Cornello; 2600 operai hanno disertato il lavoro alla Textilux per un'ora. Lo sciopero verrà ripetuto da domani in più interrottamente. Ad Albizzate 1500 metalmeccanici hanno fermato il lavoro varie volte nella giornata. Le maestranze della Azzini, che hanno aderito allo sciopero generale, non verranno soddisfatte. La stessa azione verrà svolta da 2000 operai della ceramica Laveno. Domani mercoledì interesseranno le maestranze del cotonificio Venzighi, la Metallurgia Costa e Giani e il Calzaturificio di Varese per la durata quotidiana da mezz'ora ad

un'ora, mentre per giovedì sono prospettati gli scioperi dei 2000 lavoratori alla SCIAI Marchetti di Sesto Calende alla Legnani Metallurgica di Saronno e dei 1000 addetti alla cartiera VITA-Mare.

A Cremona, 175 operai della fonderia metalmeccanica Azzini, che hanno aderito allo sciopero generale, hanno ottenuto una bella vittoria per gli arretrati della mensa. Dinanzi alla completezza delle maestranze la direzione ha accettato le richieste degli operai provvedendo al pagamento di 3800 lire per ogni operaio, quale saldo per ogni anno di lavoro, e il riconoscimento dell'indennità di mensa.

Ad una grande giornata di lotta sono stati chiamati i lavoratori di Lecco, per decisione della CGIL e della CISL, tutte le categorie lavoratrici di questa città effe-

tueranno lo sciopero generale di 24 ore dalle ore sei di giovedì 15 alle ore 6 di venerdì 16 marzo.

## Convocato il C.D. del sindacato chimici

Nei giorni 18-19 marzo si riunirà a Milano il Comitato direttivo della FILC per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Sviluppo delle lotte dei lavoratori chimici nel quadro delle decisioni del IV Congresso della CGIL; 2) Conferenza nazionale sui sindacati; 3) Teorizzazione e problemi amministrativi; 4) Approvazione del bilancio. Il Comitato direttivo della FILC presenterà in sede di sviluppo delle lotte in corso, particolarmente nei grandi gruppi monopolistici dell'industria chimica, e per quanto riguarda la vicenda chimica e gli anticongelanti, discuterà le concrete proposte di diminuzione dei prezzi di questi prodotti che sono già state elaborate dalla FILC.

La nota ufficiosa dell'ANSA contiene dunque un annuncio assai grave: i monopoli farmaceutici pretendono di decidere quali prodotti non dovranno essere venduti a prezzi ridotti.

Non è ora che da prendere atto dell'impegno del ministro Vigorelli per una rapida e integrale applicazione della legge. Solo varranno porre una domanda: cosa si intende per « interruzione delle trattative »? Significa che il ministero del Lavoro si appropria di rinviare i problemi di applicazione della legge, o che si intende per « interruzione delle trattative » la riduzione dei prezzi di centinaia di prodotti.

Non è ora che da prendere atto dell'impegno del ministro Vigorelli per una rapida e integrale applicazione della legge. Solo varranno porre una domanda: cosa si intende per « interruzione delle trattative »?

Significa che il ministero del Lavoro si appropria di rinviare i problemi di applicazione della legge, o che si intende per « interruzione delle trattative » la riduzione dei prezzi di centinaia di prodotti.

Incontro Vigorelli-Santi per i lavoratori delle Imposte

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

Il ministro del Lavoro si incontra con i rappresentanti dei lavoratori delle Imposte.

## IL DAILY TELEGRAPH INDIGNATO PER L'ESPROPRIAZIONE DELLA DUECA DI NELSON

## Oggi a Lord Bridport duca di Bronte i contadini non baciano più la mano

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato il progetto di legge comunista - Successo di una lotta di decenni

## NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

## CATANIA, marzo.

« Il più recente esempio di ingratitudine umana viene dalla Sicilia, dove l'Assemblea Regionale ha approvato all'unanimità un progetto di legge comunista che tende ad espropriare 9000 acri di terra appartenenti al duca di Bronte » così il Daily Telegraph, in una nota dal risentito titolo « Calci a un proprietario modello ».

Il quotidiano britannico si riferisce ad una recente decisione della commissione agricoltura del Parlamento siciliano, la quale ha accettato senza delusioni un disegno di legge che sancisce quale si intende assicurare l'applicazione della legge di riforma agraria nei casi di contestazione del diritto di proprietà. Il disegno prevede che se un proprietario di terra della duca di Nelson ai braccianti e ai contadini poveri di Bronte, Malletto e Randazzo, che ne hanno di-

retto appunto in base alla legge e ai quali finora sono stati sottratti da cavillose contestazioni.

Dalla lamentazione « morale » sull'ingratitudine umana alla celebrazione di Lord Bridport, duca di Bronte e dei suoi meriti di terrore esemplare il passo è breve, senza far dire inevitabile, e il Daily Telegraph assolve puntualmente l'obbligo: « Se è qualcuno che meriterebbe la benevolenza degli italiani questi Lord Bridport. Egli è stato un proprietario modello. Molti proprietari terrieri siciliani vivono a Roma o a Napoli e raramente visitano le terre, fonte dei loro redditi. Egli, invece, si è posto, in un maniera modesta e piuttosto primitiva, Lord Bridport ha grandemente migliorato il livello di vita attraverso le meccanizzazioni e altre innovazioni. Egli una volta ha confessato che le terre, fonte dei loro redditi, sono state in barba a lui, e che egli non ha mai smesso di baciarla la mano ».

In verità non sappiamo quanti dei duemila contadini della settimana scorsa, partiti, a notte fonda, con le bandiere rosse e tricolori e centinaia di muli dai loro padroni, hanno visto la fine della occupazione della duca, rivendicando ancora una volta il possesso dopo anni di lotta, quanti di essi, diciamo, abbiano mai gradito il baciare la mano a Lord Bridport, duca di Bronte. Riteniamo che una indagine in tal senso farebbe del tutto deluso il giornale inglese, il quale dovrebbe arrivare realisticamente alla conclusione che i lavoratori della duca, alieni del tutto dal desiderio del buccianismo al feudatario straniero, intendono solamente cacciarlo, quando più presto possibile, dalla terra che non gli appartiene e che è diventata dei padroni.

Una verità, costata, che contrasta certamente con il « fair play » che il padronato britannico ha così spallato da quella italiana, vorrebbe incalzare ai braccianti siciliani, ma che non per questo è meno autentica e indiscutibile.

## 6 seggi alla CGIL alle Ferrovie Nord

MILANO, 13. — Nelle elezioni della commissione federale della CGIL, la lista delle Ferrovie Nord ha dato la fiducia in struttura maggioranza alla lista della CGIL. Ecco i risultati: CGIL, 90 (50,5 per cento); UIL, 60 (49,5).

Sei seggi sono andati alla lista unitaria e tre alla CISL. La vittoria unitaria è ancora più significativa se si tiene conto che circa un centinaio di dipendenti hanno lasciato la azienda e di cui il 90 per cento era iscritto alla CGIL.

## I regali del duca

« Pochi anni fa — conclude il Daily Telegraph — il duca diede 4500 acri a parecchie centinaia di contadini siciliani. Riteniamo che solo 12 mila acri, un terzo dei quali a foresta. A quel tempo anche i comunisti esprimevano il loro compiacimento per

la questione davanti al Parlamento.

Sembra certo, però, che i deputati di sinistra ed anche gli on. La Malfa e Villabruna intendano costringere il governo ad un dibattito più serio sul problema della riforma agraria.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

La commissione della Cassa e di bloccare la manovra tendente a concedere l'aumento delle tariffe elettriche. Per la creazione di nuovi posti di lavoro, la Cassa ha presentato una mozione.

questo esempio fornito ai proprietari indigeni che non manifestarono, però, alcuna fretta a seguirlo. Egli ora deve riflettere su come facilmente il duca potrebbe trasformare il bacio delle mani in un bacio mortale ».

Evidentemente, che ne dice il giornale londinese, Lord Bridport non ha mai regalato niente a nessuno e tanto meno 4500 acri di terra, poiché questi costituiscono semplicemente la quota delle terre vendute dal duca. E a prezzi esosi — per sfuggire ai rigori della legge di riforma agraria, del resto sull'esempio di molti feudatari siciliani, agevolati dagli uomini democristiani di governo e da enti, come l'ERAS, cui spettava proprio l'obbligo di fare applicare la legge e impedire le evasioni. Il Daily Telegraph, qui navigando, nel mare alto delle menzogne, delle quali la più intollerabile è anche se immediatamente scodiciata, che agli occhi del meno sennuati — è quella del « compiacimento » dei comunisti per questa « ingratitudine » elargizioni del Bridport.

Nella polemica è entrato anche il Globo che giorni addietro in un corsivo intitolato « Il duca di Bronte » infuocava gli inglesi di aver denunciato la « disuguale distribuzione » della terra in Italia e, scendendo sul terreno del risentimento, così conclude: « Ma non appropriamo la riforma agraria, deploriamo la spartizione, ma il Daily Telegraph non ha motivo di rammaricarsi: un'eccezione avrebbe equivelato ad un'ingiustizia ».

Il fatto è che la duca di Bronte è una delle più tristi

figure della storia siciliana. La sua vita è stata una lotta continua per la conquista della terra e per la difesa della sua proprietà. La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

de e nuovo di Palermo, di quelle terre appartenute prima della costituzione del « tabelle », preoccupati del « tabulamento » avevano chiesto di concedere in enfiteusi, migliorando le condizioni dei contadini non solo ma anche degli altri cittadini brontesi ridotti a vassalli, provocando continue ribellioni.

Memorabile il movimento del 1848, durante la rivoluzione — e proseguì la relazione di Ovazza — contro le aggravate e continue vessazioni quelle del 1800 soltanto nel sangue, artefice Nelson Bixio, che sanciva così crudelmente i limiti e la portata della spedizione gariboldiana a riardare del problema della terra.

## La riforma agraria

Nel 1941 l'ente di occupazione del latifondo siciliano promuoveva la espropriazione delle terre della duca, avviando opere di appodamento, fermate dalla guerra sopravvenuta. L'occupazione alleata aveva immediata repressione. L'espropriazione — che il fascismo sotto l'onda nazionalistica aveva ritenuto di dover fare — veniva annullata e un provvedimento ministeriale provvedeva poi a confermare il trasferimento della duca al Nelson. Sottentrata la legge di riforma agraria nell'isola, l'ERAS apprestava il piano di conferimento ma non seguiva quello di assegnazione, cosicché le terre, malgrado la legge, restavano in mano dei duchi.

L'ERAS, successivamente alla pubblicazione della legge di riforma, riteneva di inizia-

re un'azione giudiziaria per rivendicare a sé la proprietà di quelle terre che aveva espropriato, ma la causa socialmente veniva a cessare l'applicazione della riforma.

Adesso, dopo le occupazioni della settimana scorsa e dopo le decisioni della commissione agricoltura, il fatto nuovo delle dichiarazioni rese dall'on. Alessi, genera- addetto, al Parlamento siciliano, aver provveduto a sovvenzionare la riforma agraria, viene dopo anni di lotte, adesso deve trovare la sua naturale sviluppo nella assegnazione delle terre, per cui altrimenti si tratterebbe di un nuovo inganno.

Sua di dare a V. E. un documento e perenne contrassegno di tramandare alla generazione futura la chiara memoria dei suoi meriti e della gloria che ha conseguito nel corso della sua vita.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.

La sua politica è stata sempre quella di un feudatario, di un uomo che non ha mai smesso di baciarla la mano.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 459.121 - 459.122  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commercial: 1.500  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanza L. 150 - Sport L. 150 - Lettere  
L. 200 - Rivelazioni (RFI) Via del Parlamento 9

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

| PREZZI D'ABBONAMENTO                          | Annua | Sem   | Trim |
|---|-------|-------|------|
| UNITÀ (con edizione del lunedì)               | 2.250 | 1.125 | 750  |
| UNITÀ (senza edizione del lunedì)             | 1.800 | 900   | 600  |
| UNITÀ (senza edizione del lunedì) - VIE NUOVE | 1.800 | 900   | 600  |

Conto corrente postale 1/27955

## CIPRO atlantica?

Non c'è nessuna difficoltà ad attendere la risposta a quel che il Messaggio afferma, e cioè che «le parole dell'on. Gronchi rispondono esattamente al pensiero del governo» e che «l'attività diplomatica dell'Italia ne darà nel prossimo futuro la concreta dimostrazione». Se, nonché, altre affermazioni dell'organo ufficiale di Palazzo Chigi hanno colore piuttosto oscuro, «Se oggi» scrive il Messaggio «dopo la deportazione dell'arcivescovo Makarios, le reazioni locali e quelle dell'intero mondo ellenico vengono abbastanza contenute, è per la persuasione generale che il conflitto dei greci e dei turchi non sia insolubile. I nodi potranno venir sciolti presto o tardi con una volontà e verità reciproca, secondo le direttive universali dell'identità democratica a cui la NATO si ispira». Vale a dire? Verrebbe fatto di chiedere, a un'epoca in cui il conflitto non si fosse incrinato di anticipare la «linea» che Palazzo Chigi intenderebbe seguire: autonomia dell'isola di Cipro, in termini di «autonomia» e «autonomia» nel tempo, nel quadro della sua storia e dei suoi interessi strategici della NATO. Se si deve prestare fede a quanto afferma l'agenzia, bisogna concludere che ci voleva tutta la disinvoltura e l'impetuosità di un funzionario del nostro ministero degli Esteri per raffazzonare un simile suggerimento, che non ha né capo né coda. In che modo, dunque, costoro? Non si rendono conto che il conflitto attorno a Cipro mette a nudo come forse mai era finora avvenuto, le insanabili contraddizioni che fanno del Patto atlantico uno strumento più adeguato agli sviluppi della situazione internazionale? I termini del conflitto sono stati esattamente definiti dal primo ministro greco, Konstantinos Karamanlis, egli ha detto: «di parte del territorio di un paese atlantico tenuto allo stato di colonia da un altro paese atlantico. C'è un unico modo di sanare questa situazione: di eliminare il dominio inglese su Cipro in modo da permettere che Grecia e Gran Bretagna siano membri del Patto atlantico in condizioni di parità».

Soluzioni «atlantiche» di altro tipo non ce ne sono. Tra l'altro perché appare oggi a tutti chiaro che la questione di Cipro ha riflessi assai rilevanti nel Medio Oriente e nel mondo arabo in generale. Perché, infatti, la Gran Bretagna difende con i denti il suo dominio su Cipro? Una volta tanto, la risposta andrebbe cercata sulle colonne del «Corriere della Sera»: «La verità» scrive il quotidiano milanese «è che l'Inghilterra vuole conservare Cipro per poter tenere un pol' di forza per spingere qua e là nel Medio Oriente, secondo le necessità del momento: in una parola, per fare la guardia al petrolio».

«Atlantizzare» Cipro, nel senso che Palazzo Chigi sembra suggerire attraverso la nota d'agenzia, vorrebbe dire più che altro, dunque, che «atlantizzare» la difesa del petrolio, e che «atlantizzare» il Medio Oriente: a quella sola condizione, infatti, Londra accetterebbe di rinunciare alla tesi che si tratta di una questione di carattere interno. Ma, di parte che oggi non esistono più le condizioni per una operazione di questo genere — la rivalità fra Londra e Washington nel Medio Oriente — non può essere sanata con un compromesso di tipo tradizionale, con la spartizione cioè delle sfere di influenza, in un settore nel quale il movimento nazionale si rafforza sempre di più — è davvero possibile che Palazzo Chigi intenda liquidare in questo modo i vantaggi che derivano all'Italia dall'essere rimasta estranea alla politica di Washington e di Londra in quella zona del mondo?

E in nome di che cosa, poi? Forse del tentativo di salutare l'Unità in seno alla alleanza atlantica. Ma questo è il mezzo più rapido e sicuro per sfasciarla prima del tempo.

**Una enorme protuberanza è stata osservata sul sole**  
Il bubbone, alto cinquantamila chilometri, si è formato sotto la spinta dell'attività eruttiva

CAMBRIDGE (Massachusetts), 13. — L'osservatorio speciale del Nuovo Messico per il centro di ricerche dell'aerospaziale militare americana di Cambridge ha osservato un interessante fenomeno solare: una protuberanza sulla superficie del sole, determinata da continue esplosioni, nel corso delle quali materia solida e gassosa vengono proiettate dall'interno del sole verso l'esterno.

## Sacerdoti americani a Mosca



MOSCA. — La delegazione del Consiglio americano delle chiese protestanti, in visita nell'URSS. I delegati americani, guidati dal reverendo Eugene Blake, avranno colloqui con i dirigenti della chiesa ortodossa russa.

GRAVE SCANDALO NEGLI AMBIENTI POLITICI DI BONN

## Adenauer trascorrerà le proprie vacanze in un covo di fascisti nel Canton Ticino

Il leader liberale Dehler annuncia la pubblicazione di un «libro bianco» sui mezzi sleali impiegati dalla D.C. nelle elezioni della Renania-Westfalia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 13. — Un curioso scandalo è scoppiato oggi a Bonn in seguito all'annuncio che il cancelliere Adenauer si recerà alla fine del mese a trascorrere qualche settimana di vacanza a Porza, una piccola località del Canton Ticino, nota per essere stata la patria del movimento fascista svizzero. Il Cancelliere scenderà a villa Rezzonico, ospite di una personalità elvetica che si è compromessa senza risparmio in passato con Mussolini e con Hitler.

Nino Rezzonico, il proprietario di questa villa, è l'autore di un volume uscito a Bellinzona nel 1937 — con il titolo «Battaglia» e per i tipi della «Tipografia Popolare» — in cui compila un'appassionante esaltazione di Mussolini.

«Chi ha avuto l'onore di sentirsi guardato dagli occhi del duce» — si legge a pagina 55 — «si sentirà sempre obbligato a ringraziare il destino per questo privilegio».

E in un altro punto del libro «I pochi minuti che ho trascorso in presenza di Mussolini sono stati sufficienti per diventare il motivo centrale della mia esistenza. Sono uscito dalla sala con la decisa volontà di consacrare tutta la mia esistenza alla lotta per il trionfo della ideologia fascista».

A pagina 49 di «Battaglia» si poteva già leggere che il 21 novembre 1933 era stato fondato a villa Rezzonico il movimento fascista del Canton Ticino che, copio, poi, anche nell'uso della camicia nera, tutte le forme esteriori adottate da Mussolini e da Starace. Dopo essere stata nel periodo della guerra un centro dello spionaggio nazista, villa Rezzonico ospitò negli anni scorsi in incognito di «ex» tedeschi e italiani, fra cui l'ex re Umberto II nel 1952.

Il nuovo ospite di villa Rezzonico sarà ora il cancelliere Adenauer. Nel campo politico la giornata è stata movimentata anche oggi dal presidente liberale Dehler, il quale ha annunciato, in una conferenza stampa a Monaco, che buona parte dei sedici deputati usciti dalle settimane fa dal gruppo parlamentare faranno ritorno al partito dei prossimi giorni.

Dehler ha però precisato che i capi della rivolta, il vice cancelliere Blucher e l'onorevole Euler, non saranno riammessi essendo stati espulsi nel frattempo anche dal partito.

Il leader liberale ha poi preannunciato la pubblicazione di un libro bianco in cui verranno denunciati «i mezzi sleali impiegati dalla D.C. per esercitare una pressione su tutti i deputati della Renania-Westfalia» al momento in cui fu rovesciato il governo di Dusseldorf, e ha rinnovato la sua richiesta di trattative fra l'Unione Sovietica e l'ambasciatore dell'URSS a Bonn.

Un interessante sviluppo si sta registrando in queste ore anche nelle file socialdemocratiche, nel quadro della preparazione del Congresso nazionale, convocato per la prima metà di luglio a Monaco di Baviera. Al congresso della federazione dell'Assia meridionale, la maggioranza dei delegati ha criticato l'apertamente concesso la settimana scorsa dai deputati socialdemocratici alle modifiche costituzionali imposte da Adenauer per attuare il riarmo e ha chiesto alla direzione del partito di prendere delle misure per far cadere alla Camera tutte le leggi sulla rimilitarizzazione.

A conclusione del suo congresso la federazione dell'Assia ha approvato una risoluzione con cui riconferma la opposizione al riarmo nelle due parti della Germania, e chiede ai dirigenti del partito di ridare vita a un largo movimento di massa contro la politica estera di Adenauer. Una risoluzione analoga è anche stata adottata dalla gioventù democratica dell'Assia del nord. In relazione con questo sviluppo alla base del partito viene attribuita una particolare importanza, nei circoli socialdemocratici di Bonn, alla nuova proposta che Ollenhauer avanza per qualche giorno sul problema della riunificazione, che sarà vista come la conclusione di un

processo di distensione internazionale che dovrà passare per le tappe obbligate del disarmo e della sicurezza collettiva. Negli stessi ambienti si assicura che questi propositi terranno conto di tutti i fatti nuovi verificatisi negli ultimi tempi sulla scena internazionale, fra cui l'analisi condotta dal XX Congresso del Pcus, la nuova linea dell'URSS, le proposte del governo francese e le critiche del presidente Gronchi alla concezione puramente militare.

**A Praga la sede della Federazione Sindacale Mondiale**  
PRAGA, 13. — Aderevole all'invito del Consiglio centrale dei Sindacati cecoslovacchi, l'Esecutivo della Federazione sindacale mondiale ha deciso di stabilire la propria sede permanente a Praga.

**Eden sollecita un incontro con Malenkov**  
LONDRA, 13. — Eden ed il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd hanno sollecitato un incontro con Malenkov, il quale arriverà a Londra dopodomani, alla testa di una delegazione di esperti elettrotecnici sovietici. La nota è generalmente interpretata come una conferma del desiderio britannico di preparare «ad alto livello» la successiva conferenza fra i primi ministri d'Inghilterra e dell'URSS.

In alcuni ambienti si sottolinea d'altro canto che la conitanza fra la riunione a Londra della commissione dell'ONU per il disarmo, la cui sessione si aprirà il 19 di questo mese, e la visita di Malenkov può offrire eventualmente un terreno concreto per uno scambio di idee preliminare anglo-sovietico. E' vero, d'altra parte, che negli ambienti del Foreign Office si ostenta un certo pessimismo sulle possibilità di successo dei lavori della sottocommissione dell'ONU, pessimismo tanto più strano dopo l'accordo fra Eden e Malenkov per la preparazione di un piano comune fondato su quello francese, che è stato giudicato positivamente in URSS.

La preparazione della conferenza sul disarmo prosegue comunque attivamente. Stamane, il sottosegretario di Stato al Foreign Office, Nutting ed il delegato francese Jules Moch hanno avuto un lungo colloquio durante il quale è stato probabilmente iniziato il lavoro di coordinamento fra il piano francese ed alcune proposte inglesi, ed hanno successivamente conferito con il delegato americano Stassen e con quello canadese Robertson.

**La lettera di un naufrago del 1750 trovata in una bottiglia alla Giamaica**  
Il foglio ingiallito descrive orribili scene di terrore sulla nave in fiamme in pieno Atlantico e circondata dai pescicani

KINGSTON (Giamaica), 13. — Una bottiglia contenente la lettera di un naufrago del 200 anni fa è stata ritrovata dalla riva, sulla costa settentrionale della Giamaica. Lo scritto, già ingiallito e semiconsumato dal tempo, è vergato sul terno di una carta geografica. L'ultima frase è rimasta incompiuta.

Benché sbiadito al punto di essere quasi illeggibile, il messaggio è stato decifrato. Eccone il testo: «Luglio 1750. I Fratelli della costa» (presumibilmente il nome della nave) è in fiamme in mezzo

al l'Atlantico. Le speranze di sopravvivere sono vane per tutti coloro che si trovano a bordo. Esistono soltanto per 12 uomini che hanno potuto salvarsi, e che attendono quelli che non sono riusciti a nuotare. Siamo a centinaia di miglia da terra. Il capitano ha tentato senza successo di mantenere l'ordine. Attendo la morte in silenzio. Il cielo è nero e la nostra nave si affonda. «Vi prego di inviare...». A questo punto la frase non è stata continuata e la lettera del naufrago è rimasta incompiuta.

**Presentato al congresso un manifesto dei «bianchi»**  
I razzisti degli stati del Sud attaccano l'Alta corte degli S.U.

Essi intendono mantenere la segregazione razziale nelle scuole — Ammesso alla Università della Florida un negro che ne aveva fatto domanda da 7 anni

WASHINGTON, 13. — La campagna dei razzisti degli Stati del sud, che resiste alle decisioni della Corte Suprema degli S.U. per l'abolizione delle discriminazioni razziali, si esaspera ogni giorno di più, assumendo forme di aperto contrasto con la Costituzione americana. Oggi è stato presentato ai due rami del Congresso — rispettivamente dal democratico Walter George, della Georgia, al Senato, e dal democratico Howard Smith, della Virginia, alla Camera dei Rappresentanti — un manifesto sottoscritto da novantasei membri del Congresso, appartenenti a undici stati meridionali in cui si chiede l'annullamento della sentenza emessa dalla Alta Corte per l'abolizione della segregazione razziale nelle scuole, e si afferma che i firmatari sono decisi ad opporsi ad essa «con ogni mezzo legale» per restaurare le leggi razziali.

E' evidente che l'inasprimento della campagna razzista negli Stati del sud è in rapporto con le prossime elezioni generali, e che, nel caso di vittoria del partito democratico, esso continuerà a perdersi come un grave impaccio sulla politica del governo e della maggioranza. Infatti, come è noto, i più accesi razzisti appartengono alla frazione detta «dixiecratica» del partito democratico, i cui voti sono indispensabili ai leaders di questo. Per tale motivo i democratici, nel lungo periodo in cui sono stati al potere, non hanno mai potuto prendere misure contro le discriminazioni razziali, come invece hanno cominciato a fare i repubblicani, che pure rappresentano tradizionalmente nel paese posizioni di destra.

D'altra parte il fatto che questi si siano decisi a scatenare l'offensiva antirazzista solo verso la fine del mandato di Eisenhower può anche significare che intendano in tal modo creare fastidi al partito concorrente, in vista delle elezioni.

**Scambio di Ambasciatori fra URSS e Sudan**  
KHARTUM, 13. — E' stato annunciato oggi a Khartum che il Sudan e l'URSS hanno deciso di scambiare rappresentanti diplomatici al livello di ambasciatori.

**Vincent Auril in visita a Praga**  
PRAGA, 13. — L'ex presidente della Repubblica francese Vincent Auril è giunto in aereo a Praga, proveniente da Mosca, per una breve visita in Cecoslovacchia. Auril ha viaggiato a bordo di un aereo speciale messo a sua disposizione dal presidente Vorosilov.

**Invito inglese all'URSS per la questione del Viet-Nam**  
LONDRA, 13. — Si è appreso questa sera che il governo britannico ha ufficialmente proposto al governo dell'URSS che la situazione relativa al Viet-Nam, e alle elezioni generali che in tale paese devono essere tenute entro breve termine secondo il disposto dell'accordo di Ginevra, sia discussa in occasione della prossima visita a Londra del Presidente del Consiglio dei ministri della URSS, Bulganin, e del Segretario del C.C. del PCUS Kruscev.

GIORNATA DI PAUSA PER IL PRESIDENTE A NEW YORK

## Un lieve raffreddore impone a Gronchi di annullare la visita a Brookhaven

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha potuto lasciare il letto e ricevere visite - Il Capo dello Stato esalta all'ONU l'universalità dell'organizzazione mondiale

NEW YORK, 13. — Il presidente Gronchi ha dovuto stamane rimanere a letto per un lieve raffreddore, accompagnato da qualche linea di febbre. Di conseguenza la sua visita al laboratorio atomico nazionale di Brookhaven, sito ad un centinaio di chilometri da New York City, è stata cancellata all'ultimo minuto.

Il presidente Gronchi, affaticato per il suo lungo viaggio attraverso gli Stati Uniti e il Canada, presumibilmente ha contratto il raffreddore già durante la sfilata per le vie di New York, avendo voluto prendere posto su di una vettura scoperta nonostante la giornata particolarmente rigida.

La signora Gronchi è rimasta assieme al marito nel loro appartamento al Waldorf-Astoria, mentre il resto della delegazione italiana fra cui il ministro degli Esteri Martino e l'ambasciatore Brogini, è partita per Long Island recando con sé il segretario del comitato esecutivo della Bankers Trust Company di New York.

Alle persone con le quali si è intrattenuto, Gronchi ha fatto un resoconto delle giornate trascorse negli Stati Uniti e in Canada mostrandosi soddisfatto per i risultati raggiunti nella sua visita.

Da fonte vicina al Presidente italiano è stato detto che egli è lieve in particolare modo del fatto che le sue idee circa l'apporto di «nuova vitalità» alla NATO (con un incremento della collaborazione tra i paesi membri) e la integrazione europea, sono state accolte assai favorevolmente negli Stati Uniti.

Risulta anche che Gronchi ha notato qualche divergenza tra il suo punto di vista e quello degli ambasciatori americani, sulla maniera di vedere certi problemi nel campo internazionale, ma in genere egli ha rilevato l'esistenza di un atteggiamento «comprendente e solidale».

Una stampa pubblica oggi le dichiarazioni fatte ieri sera da Gronchi nelle sedi dell'ONU, dove il segretario dell'organizzazione, Hammarskjöld, gli aveva offerto un ricevimento.

«Nelle Nazioni Unite noi vediamo», sono state le parole del presidente italiano — «un fertile miscuglio dove popoli di differenti razze, religioni, ideologie e condizioni economiche e culturali uniscono le loro esperienze e le loro risorse, le loro aspirazioni e i loro bisogni: quindi, attraverso una azione politica giornaliera, le Nazioni Unite costruiscono il mondo di domani».

«E' necessario soprattutto guardare alle Nazioni Unite come al punto di incontro per una discussione costruttiva e non come ad una piattaforma per la difesa o la propaganda di particolari ideologie. Se

tutti i paesi realmente credono nei principi della Carta, questo certamente non sarà impossibile».

«Le Nazioni Unite» — ha proseguito Pon. Gronchi — «è necessario ripeterlo, è l'unico luogo dove tutte le nazioni del mondo si incontrano, qualsiasi possa essere la loro struttura politica, economica o sociale. Le Nazioni Unite sono pure e sono importanti, l'unico luogo dove tutti i paesi — anche i più piccoli — possono agire con successo su di una base di eguaglianza e portare così il proprio contributo per la soluzione di problemi mondiali».

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

Gronchi ha concluso affermando che i principi della Carta dell'ONU sono contenuti nella stessa Costituzione italiana e che a questi principi l'Italia intende restare fedele.

## Numero speciale di «Rinascita» sul XX Congresso del P.C.U.S.

Il n. 2 di Rinascita, interamente dedicato al congresso del Partito comunista dell'URSS, è in edicola. Un editoriale sul XX Congresso del P.C.U.S.

N. S. Kruscev, Alcune questioni di principio dell'attuale sviluppo internazionale. Palmiro Togliatti. La via italiana verso il socialismo. Ammissioni e falsi della stampa borghese italiana. D. T. Scipior. La nuova strategia del capitalismo mondiale.

A. I. Mikojan. Problemi attuali dell'ideologia e della politica comunista. V. M. Molotov. Le modificazioni radicali della situazione internazionale e la possibilità di evitare nuove guerre.

Palmiro Togliatti. Intervista con H. Shapiro. G. K. Zukor. La politica di pace e la potenza militare della Unione Sovietica. I successi dell'URSS nei commenti internazionali. O. V. Kuusinen. Fallimento della politica imperialistica nei paesi coloniali. A. M. Pankratova. Contro i ritardi e le deficienze negli studi storici. V. Ceprakov. Alcune questioni del capitalismo odierno. Cronache del mese.

PIETRO INGRAMA, direttore. Anello Coppola, vice dir. resp. Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Via IV Novembre 139 Roma. L'Unità autorizzazione a stampa n. 4903 del 4 gennaio 1956. Responsabile: Anello Coppola.